

## PIANI FORMATIVI DI AREA 2016-2018

Il **Bando Piani Formativi di Area** è uno degli strumenti attuativi della Direttiva regionale per la **Formazione Continua Permanente dei Lavoratori Occupati** e pertanto attinge le risorse al **Fondo Sociale Europeo – FSE**; relativamente al territorio provinciale torinese la sua gestione è posta in capo alla **Città metropolitana di Torino**.

I **Piani Formativi di Area** sono interventi articolati rivolti a **imprese che abbiano almeno una sede operativa in provincia di Torino**, comprensivi di più macrocorsi, vale a dire interventi formativi che possono essere ripetuti in più edizioni spesso a carattere multiziandale, svolti durante l'orario di lavoro. Le **imprese** coinvolte assumono il ruolo di **committenti degli interventi formativi** e ne affidano la **realizzazione ad Agenzie formative**, quali **ENGIM Piemonte**, in possesso di **accreditamento regionale** vale dire apposito titolo formale per l'erogazione di attività formative per occupati finanziate mediante FSE.

E' possibile coinvolgere in qualità di **partecipanti della formazione** le seguenti tipologie di lavoratori:

1. Impiegati in ruoli esecutivi e/o privi di livelli di qualificazione di base
2. Impiegati in ruoli intermedi o in ruoli di responsabilità e/o funzioni specialistiche, compresi gli operatori delle agenzie formative e dei soggetti accreditati per i servizi al lavoro
3. Quadri e dirigenti
4. Agenti, lavoratori con contratto a tempo parziale, a tempo determinato o di collaborazione organizzata dal committente ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2015, nonché inseriti nelle altre tipologie contrattuali previste dalla vigente normativa in materia che configurino lo stato di lavoratore occupato;
5. Titolari e amministratori di piccole e medie imprese, inclusi coadiuvanti
6. Professionisti iscritti ai relativi albi

Gli **interventi formativi sono stati progettati per competenze** utilizzando il **repertorio regionale degli standard formativi e professionali**. Al termine di ogni corso, pertanto, a tutti gli allievi effettivi che avranno frequentato almeno i due terzi del monte ore previsto e che altresì avranno superato con esito positivo la verifica finale dell'apprendimento verrà rilasciato un **attestato di frequenza con profitto con allegato delle competenze acquisite**.

**ENGIM Piemonte** è a fianco delle aziende piemontesi per supportarle nella crescita professionale del loro capitale umano e nello sviluppo organizzativo. **In particolare, rispetto ai Piani Formativi di Area ENGIM Piemonte ha maturato una esperienza significativa a partire dal 2008, sia come attuatore unico sia in ATS con altri operatori del territorio**. Per i **Piani Formativi d'Area 2016-2018, ENGIM Piemonte in collaborazione con CONFPROFESSIONI ha progettato percorsi formativi destinati, specificatamente, agli Studi Professionali**.

## TECNICHE DI CONTABILITA' PER STUDI PROFESSIONALI

### Descrizione:

Obiettivo del corso e' effettuare una disamina delle norme di riferimento e delle tipologie di rilevazioni contabili obbligatorie necessarie per una corretta tenuta della contabilità, riconoscere ed analizzare i documenti amministrativi/contabili, i documenti finalizzati alla stesura del bilancio di esercizio, le regole di rilevazione contabile e le tecniche di contabilità analitica, con particolare riferimento agli aggiornamenti normativi dell'anno fiscale di riferimento.

L'aggiornamento e' rivolto agli studi professionali che offrono servizi di consulenza in materia di contabilità.

**Durata:** 20 ore

### Contenuti:

- 1. Normativa civilistica e fiscale di riferimento**
  - D.P.R. n.633/1972 (Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto) e s.m.i.;
  - D.P.R. n.600/1973 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi) e s.m.i.;
  - Art. 2082, 2083, etc. codice civile (relativi alle definizioni di impresa e alle scritture da tenere in base al tipo di impresa);
  - Legge di stabilità annuale, contenente le disposizioni per l'anno fiscale in corso;
  - Uffici pubblici e funzioni di riferimento: CCIA - SUAP - Agenzia delle Entrate e del Territorio - INPS - INAIL - Ispettorato del lavoro
- 2. Tecniche di rilevazione contabile e applicativo gestionale di riferimento**
  - *Forme societarie e loro adempimenti: tipi di azienda, Società di capitali, Società di persone, Ditte individuali, Studi professionali;*
  - *Documenti di vendita: operazioni imponibili, non imponibili, esenti accompagnamento merci, fattura immediata e differita;*
  - *Note di Accredito e di Addebito. Elenco clienti e fornitori;*
  - *Imposta sul valore aggiunto: Registri IVA, registrazione delle operazioni, dichiarazione IVA e versamento;*
  - *Regime di contabilità ordinaria: Differenze tra regime ordinario e regime semplificato.*
  - *Definizione del Piano dei Conti;*
  - *Prima Nota: cassa e banca, prima nota contabile, schede di contabilità. Forma e redazione del Libro Giornale;*
  - *Scritture ordinarie: acquisti, vendite, corrispettivi, pagamenti. Gestione dei sostituti d'imposta e retribuzioni. Liquidazione periodica IVA e relativo versamento;*
  - *Contabilità di Magazzino: Magazzino fiscale, movimento di carico e scarico, Giornale di Magazzino, Metodi di valorizzazione delle merci, Rilevazione rimanenze di magazzino;*
  - *Scritture di assestamento: Ammortamenti, Ratei e Risconti, Accantonamento ai Fondi, interessi*

*attivi e passivi, svalutazione e stralcio crediti inesigibili;*

*- Bilancio d'Esercizio: Bilancio di Verifica, correzione degli errori, controllo estratti conto banche, controllo schede clienti/fornitori, Schema di Bilancio, controllo quadratura, rilevazione dell'Utile, cenni sul bilancio a norme CEE;*

*- Chiusura e Apertura della contabilità: operazioni preliminari di chiusura, valutazione giacenza merci, lavori in corso, scritture di chiusura, riapertura della contabilità*

### 3. Tenuta dei registri obbligatori

Verranno individuate per le varie tipologie di impresa le rilevazioni contabili obbligatorie su cui lo studio professionale offre specifici servizi

- Rilevazioni contabili
- 1. libro giornale e libro degli inventari;
- 3. libro dei cespiti ammortizzabili o registro dei beni ammortizzabili
- 5. registro delle elaborazioni meccanografiche;
- 6. conti individuali o schede compensi a terzi;
- 7. registro IVA acquisti;
- 8. registro IVA vendite;
- 9. registro IVA dei corrispettivi
- 10. registro unico
- 11. registro riepilogativo
- 12. registro di carico delle ricevute fiscali (art. 10, D.M. 29 novembre 1978);
- 13. corrispondenza e copie fatture;
- 14. libro incassi e pagamenti (per professionisti in contabilità semplificata) ;
- 15. registro IVA riepilogativo (Circ. Min. Fin. n. 27/522432 del 21 novembre 1972);
- 16. registro prima nota cassa (art. 24, ultimo comma, D.P.R. n. 633/1972);
- 17. registro onorari (tenuto dai professionisti)

Sono previste analisi e valutazioni sulle tipologie di rilevazione contabile sviluppate attraverso casi studio di situazioni reali per favorire la contestualizzazione e le problematiche specifiche di gestione